

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3599: Perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale (approvato dal Senato) (5858).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stato, da ultimo, approvato l'articolo 17.

Passa all'esame dell'articolo 18 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Antonio Pepe 18. 1.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa.

ANTONIO PEPE illustra il contenuto del suo emendamento 18. 1.

ALESSANDRO RUBINO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,35.

Si riprende la discussione.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Antonio Pepe 18. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 18, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,45.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 18, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 19. 2, Contento 19. 7 e 19. 5, Berruti 19. 3 e Possa 19. 4.

DANIELE MOLGORA chiede al Governo rassicurazioni in merito al rispetto, nel testo in esame, delle norme sulla *privacy*.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 19. 6 e Giordano 19. 1.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra il contenuto del suo emendamento 19. 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 19. 8 ed approva l'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 20.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Contento 20.3.

CARLO PACE illustra le finalità dell'emendamento Giovanni Pace 20.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giovanni Pace 20.2.

GIANFRANCO CONTE illustra il contenuto dell'emendamento Berruti 20.1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Berruti 20.1 ed approva l'articolo 20.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 21.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Contento 21. 8 e gli identici emendamenti Giordano 21. 3 e Berruti 21. 5.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una verifica delle tessere di votazione, in particolare nel quarto settore.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti nel settore indicato dal deputato Selva (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, segnala anch'egli irregolarità nelle precedenti votazioni.

PRESIDENTE invita i deputati di tutti i gruppi ad evitare « episodi sgradevoli ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Contento 21. 9.

DANIELE MOLGORA illustra il contenuto del suo emendamento 21. 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 21. 12.

FABIO MUSSI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che i deputati dei gruppi di opposizione, pur avendo proclamato l'ostruzionismo, garantiscono a turno la loro presenza in aula ai fini del riconoscimento della « diaria ».

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, precisa di aver presenziato ai lavori dell'Assemblea e di aver votato.

DANIELE MOLGORA preannunzia la presentazione di un ordine del giorno nel quale trasfonderà il contenuto del suo emendamento 21.13, dichiarato precluso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 21.14, Giordano 21.4, Berruti 21.6 e Contento 21.10.

CARLO PACE invoca il rispetto per un'opposizione che, in difesa delle prerogative del Parlamento, sta conducendo una battaglia contro « l'arbitrio » del Governo, che chiede un numero elevato di deleghe « in bianco ».

ANTONIO LEONE, a titolo personale, premesso che i profili di « immoralità » sono riscontrabili essenzialmente nell'atteggiamento dei gruppi di maggioranza, dichiara voto contrario sull'articolo 21.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 21.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 22, interamente soppressivi.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

CARLO PACE, a titolo personale, dichiara che non parteciperà alla votazione dell'articolo 22.

GIANFRANCO CONTE, a titolo personale, esprime le riserve del gruppo di forza Italia sull'articolo 22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 22.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Contento 23.2 e 23.1 ed invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Volonté 23. 01.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Contento 23. 2 e 23. 1.

CARLO PACE lamenta l'andamento « convulso » dei lavori, che non gli ha consentito di prendere la parola sull'emendamento Contento 23.1; lamenta altresì di essere stato insultato mentre usciva dall'aula.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 23.

PRESIDENTE, constatata l'assenza dei presentatori dell'articolo aggiuntivo Volonté 23. 01, passa all'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 24.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti

Giordano 24. 2, Contento 24. 10 e 24. 9, Molgora 24. 6, gli identici Molgora 24. 7 e Contento 24. 11, nonché gli emendamenti Berruti 24. 3 e Contento 24. 17.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità del suo emendamento 24. 4.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 24. 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Conte 24. 4, Contento 24. 12 e Molgora 24. 8, nonché gli emendamenti Contento 24. 13, 24. 14, 24. 15 e 24. 16; approva quindi l'articolo 24 e l'articolo 25, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, accetta l'emendamento 26.8 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 26.8 del Governo.

CARLO PACE invita l'Esecutivo a riformulare il suo emendamento 26.8, recependo le proposte formulate dal gruppo di alleanza nazionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Antonio Pepe 0.26.8.1.

DANIELE MOLGORA illustra il contenuto del suo subemendamento 0.26.8.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Molgora 0.26.8.3.

ANTONIO PEPE illustra le finalità del suo subemendamento 0.26.8.2 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Antonio Pepe 0. 26. 8. 2; approva quindi l'emendamento 26. 8 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 26.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 26. 01 della Commissione ed esprime parere contrario sul subemendamento Giovanni Pace 0. 26. 01. 1.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa ed accetta l'articolo aggiuntivo 26. 01 della Commissione.

CARLO PACE dichiara di sottoscrivere il subemendamento Giovanni Pace 0. 26. 01. 1.

ANTONIO PEPE ritiene che l'articolo aggiuntivo 26. 01 della Commissione dovrebbe essere opportunamente integrato nel senso previsto dal subemendamento Giovanni Pace 0. 26. 01. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Giovanni Pace 0. 26. 01. 1; approva quindi l'articolo aggiuntivo 26. 01 della Commissione.

La Camera, su proposta del deputato Targetti, relatore, e con l'assenso del ministro delle finanze, Visco, approva lo stralcio degli articoli 27 e 28 del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 29.8, 29.9, 29.10, 29.11 e 29.12 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Contento 29.6; invita al ritiro dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 29.7; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 29.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, accetta gli emendamenti 29.8, 29.9,

29.10, 29.11 e 29.12 della Commissione; si associa al parere espresso dal relatore sui restanti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Berruti 29.2; approva quindi gli emendamenti 29.8 e 29.9 della Commissione; respinge infine l'emendamento Formenti 29.5.

PRESIDENTE prende atto che la richiesta di votazione nominale è confermata solo dai gruppi di alleanza nazionale e della lega nord.

CARLO PACE illustra il contenuto dell'emendamento Contento 29. 6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Contento 29. 6 e 29. 10 della Commissione; respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 29. 7; approva quindi gli emendamenti 29. 11 e 29. 12 della Commissione; respinge l'emendamento Berruti 29. 3 ed approva, infine, l'articolo 29, nel testo emendato.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Stradella 29. 02.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Stradella 29. 02.

La Camera, su proposta del deputato Targetti, relatore, e con l'assenso del ministro delle finanze, Visco, approva lo stralcio dell'articolo 30 del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 31, 32 e 33, ai quali non sono riferiti emendamenti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 33. 01 della Commissione.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 33. 01 della Commissione e l'articolo 34.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, chiede una breve sospensione dei lavori, per consentire al Comitato ristretto una più attenta valutazione degli articoli aggiuntivi e dei subemendamenti riferiti all'articolo 34.

GIANFRANCO CONTE fa presente che la materia relativa al coordinamento ed alla redazione dei testi unici in materia fiscale è già affrontata in altro provvedimento.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede se risponda a principi di moralità il fatto che trentatré membri del Governo siano considerati in missione ai fini del raggiungimento del numero legale.

PRESIDENTE osserva che il riconoscimento delle missioni dei componenti del Governo consegue direttamente alla relativa richiesta formulata dall'Esecutivo.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda l'atteggiamento coerente con cui il gruppo della lega nord ha svolto il suo ruolo di opposizione.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta per consentire la riunione del Comitato ristretto.

La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 12,10.

GIORGIO BENVENUTO, *Presidente della VI Commissione*, propone di riprendere l'esame del disegno di legge dall'articolo 11, precedentemente accantonato.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 11. 130 e 11. 101 e dell'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Manzione 11. 45, purché riformulato; invita al ritiro dell'emendamento Fantozzi 11. 100 e dell'articolo aggiuntivo De Benetti 11. 02.

ROBERTO MANZIONE accetta la riformulazione del suo emendamento 11. 45.

LINO DE BENETTI ritira il suo articolo aggiuntivo 11. 02.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa al parere espresso dal relatore, chiedendo una riformulazione dell'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, accetta la riformulazione proposta.

ALESSANDRO RUBINO, in considerazione dell'impegno assunto dal Presidente D'Alema in ordine alle deleghe legislative, riterrebbe opportuno che l'Assemblea procedesse allo stralcio del contenuto dell'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione; in subordine, chiede alla Presidenza il tempo necessario per presentare subemendamenti a tale articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE osserva che non è consentito dal regolamento lo stralcio di articoli aggiuntivi; peraltro, il testo della proposta emendativa in questione era disponibile dall'inizio della seduta.

Tuttavia, per consentire la presentazione di subemendamenti all'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 12,45.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati ulteriori subemendamenti all'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sul subemendamento Leone 0.11.03.4 e contrario su tutti gli altri subemendamenti riferiti all'articolo aggiuntivo 11.03 della Commissione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che il Presidente del Consiglio aveva lasciato intendere l'intenzione di recepire i rilievi del Polo per le libertà in ordine all'eccesso di deleghe legislative, stigmatizza la richiesta di un'ulteriore delega: chiede pertanto una riconsiderazione dei tempi disponibili per il dibattito, al fine di consentire un'approfondita discussione sull'articolo aggiuntivo 11.03 della Commissione.

PRESIDENTE si riserva di valutare, nel prosieguo del dibattito, l'opportunità di riconsiderare i tempi assegnati ai gruppi.

MANLIO CONTENUTO, parlando per un richiamo all'articolo 86 del regolamento, esprime dubbi circa l'ammissibilità dell'articolo aggiuntivo 11.03 della Commissione, che contiene materia estranea a quella tipica del provvedimento.

PRESIDENTE invita il deputato Contente a considerare l'articolo 86 del regolamento nella sua interezza.

ALESSANDRO CÈ, sottolineato che l'emendamento 11.130 potrebbe ingenerare confusione, suggerisce alla Commissione una migliore formulazione del testo.

ANTONIO SAIA esprime le ragioni del voto favorevole del gruppo comunista sull'articolo 11.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, rileva che l'ultima parte dell'articolo 11 rinvia la definizione di alcune questioni alla Conferenza Stato-regioni.

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, ricorda che la normativa vigente attribuisce alle regioni l'attività di assistenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 11. 130 e 11. 101 della Commissione.

AUGUSTO FANTOZZI ritira il suo emendamento 11. 100, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MASSIMO OSTILLIO manifesta l'intendimento di sottoscrivere l'ordine del giorno la cui presentazione è stata preannunziata dal deputato Fantozzi.

GIANFRANCO CONTE esprime adesione all'ordine del giorno preannunziato dal deputato Fantozzi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Manzione 11. 45, nel testo riformulato.

MASSIMO OSTILLIO, osservato che la formulazione proposta dalla Commissione migliora il testo dell'articolo 11, dichiara, a nome del gruppo dell'UDR, la volontà di sottoscrivere l'ordine del giorno preannunziato dal deputato Fantozzi ed annunzia voto favorevole sull'articolo 11.

GIANFRANCO CONTE esprime apprezzamento per la soppressione della lettera c) dell'emendamento Manzione 11.45, precedentemente approvato dall'Assemblea.

DANIELE MOLGORA dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sull'articolo 11.

ANTONIO LEONE, a titolo personale, rileva che il provvedimento in esame non ha nulla a che vedere con un autentico federalismo fiscale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 11, nel testo emendato, e respinge il subemendamento Conto 0. 11. 03. 10.

ANTONIO PEPE illustra le ragioni che hanno indotto l'opposizione a presentare i subemendamenti riferiti all'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Conto 0. 11. 03. 9.

CARLO PACE sottolinea l'opportunità di sopprimere la lettera b) del comma 1 dell'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo subemendamento 0. 11. 03. 1.

GIANFRANCO CONTE invita l'Assemblea a sopprimere la lettera b) del comma 1 dell'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici subemendamenti Alessandro Rubino 0. 11. 03. 2, Conto 0. 11. 03. 8 e Molgora 0. 11. 03. 1, nonché i subemendamenti Conte 0. 11. 03. 6 e Alessandro Rubino 0. 11. 03. 18.

GIANFRANCO CONTE precisa che nel subemendamento Leone 0. 11. 03. 4, la parola « detraibilità » deve intendersi sostituita con la seguente: « deducibilità ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Leone 0. 11. 03. 4.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, invita al ritiro del subemendamento Alessandro Rubino 0. 11. 03. 5.

ALESSANDRO RUBINO lo ritira.

ENRICO CAVALIERE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un attento controllo delle tessere di votazione, soprattutto in occasione del voto finale sul provvedimento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Conte 0. 11. 03. 7 e 0. 11. 03. 3; approva quindi l'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione, come subemendato.

PRESIDENTE riprende l'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 34, precedentemente accantonati.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli articoli aggiuntivi 34. 01, 34. 02, 34. 03 e 34. 04 della Commissione; invita al ritiro dei subemendamenti Contento 0. 34. 01. 6 e Guarino 0. 34. 01. 7; esprime infine parere contrario sui restanti subemendamenti.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Leone 0. 34. 01. 2, 0. 34. 01. 3, 0. 34. 01. 4 e 0. 34. 01. 5 e Contento 0. 34. 01. 6, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino.

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

ANDREA GUARINO ritira il suo subemendamento 0. 34. 01. 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Giovanni Pace 0. 34. 01. 1 ed approva l'articolo aggiuntivo 34. 01 della Commissione.

SALVATORE PICCOLO dichiara che, per il futuro, non voterà più per la concessione di deleghe legislative che non dovessero prevedere il parere delle Commissioni permanenti.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, prende atto dell'orientamento emerso ed assicura che il Governo non ha difficoltà a conformarvisi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 34. 02, 34. 04 e 34. 03 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, accetta gli ordini del giorno Agostini n. 6, Biasco n. 9 e Testa n. 18; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Tassone n. 2, Saonara n. 7, Fantozzi n. 8 e Pistone n. 17; non accetta i restanti ordini del giorno.

ANGELO SANZA ritira il suo ordine del giorno n. 1.

MARIO TASSONE invita il Governo a rivedere il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 2 e sull'ordine del giorno Volontè n. 3.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Tassone n. 2 ed invita al ritiro dell'ordine del giorno Volontè n. 3.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Volontè; si intende che abbia rinunciato al suo ordine del giorno n. 3.

SALVATORE GIACALONE chiede chiarimenti al rappresentante del Governo in ordine al parere espresso sul suo ordine del giorno n. 4.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, fornisce i chiarimenti richiesti.

MAURO MICHIELON raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 5.

ALESSANDRO RUBINO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Michielon n. 5, Tarditi n. 10 e Conte n. 12.

ANTONIO LEONE insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 13 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Leone n. 13.

ALESSANDRO RUBINO chiede le ragioni del mancato accoglimento, da parte del Governo, del suo ordine del giorno n. 14, che chiede sia posto in votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Alessandro Rubino n. 14.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

DANIELE MOLGORA dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord su un provvedimento che, pur introducendo alcuni importanti principi in direzione del federalismo fiscale, mantiene un'impostazione eccessivamente centralista.

FRANCESCO BONATO dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista.

GIANFRANCO CONTE esprime le ragioni di contrarietà al provvedimento e dichiara che il gruppo di forza Italia non parteciperà alla votazione finale.

AUGUSTO FANTOZZI, pur esprimendo perplessità sul provvedimento, dichiara che

il gruppo de I democratici-l'Ulivo esprimerà un voto favorevole per « disciplina di maggioranza » e « lealtà di Governo ».

MANLIO CONTENTO sottolinea le ragioni per le quali il gruppo di alleanza nazionale non parteciperà al voto.

MARIO TASSONE dichiara voto favorevole sul provvedimento, esprimendo tuttavia perplessità e preoccupazione per l'espropriazione dei poteri del Parlamento.

LINO DE BENETTI dichiara voto favorevole sul provvedimento.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento e rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito ad una sollecita conclusione del suo *iter*.

La Camera approva.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, nel ringraziare quanti hanno sostenuto il provvedimento, sottolinea, in particolare, che l'esigenza di ricorso alle deleghe legislative tende ad esaurirsi con la progressiva attuazione delle riforme strutturali.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5858.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 30 aprile 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 49).

La seduta termina alle 13,55.